

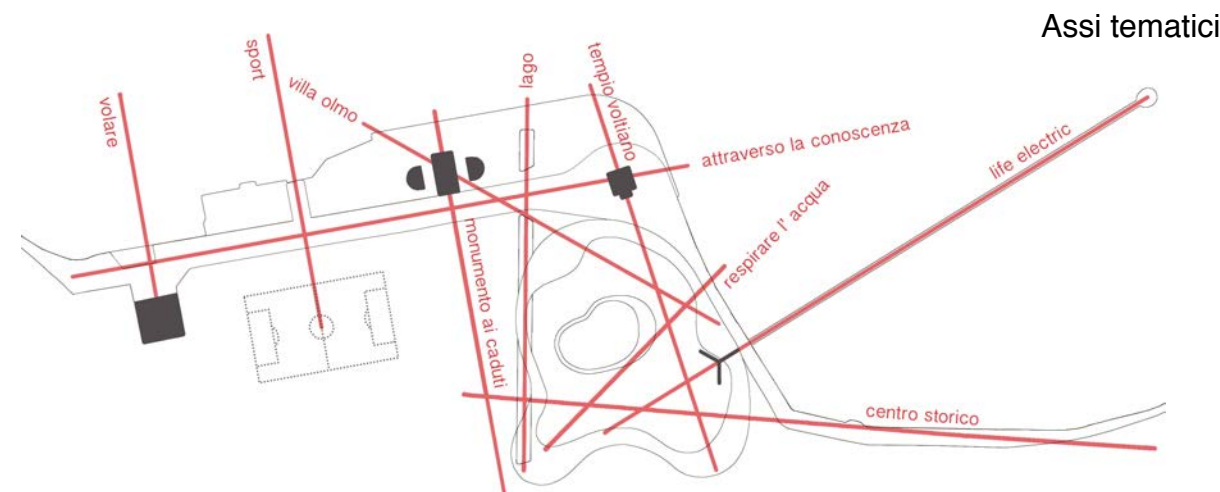
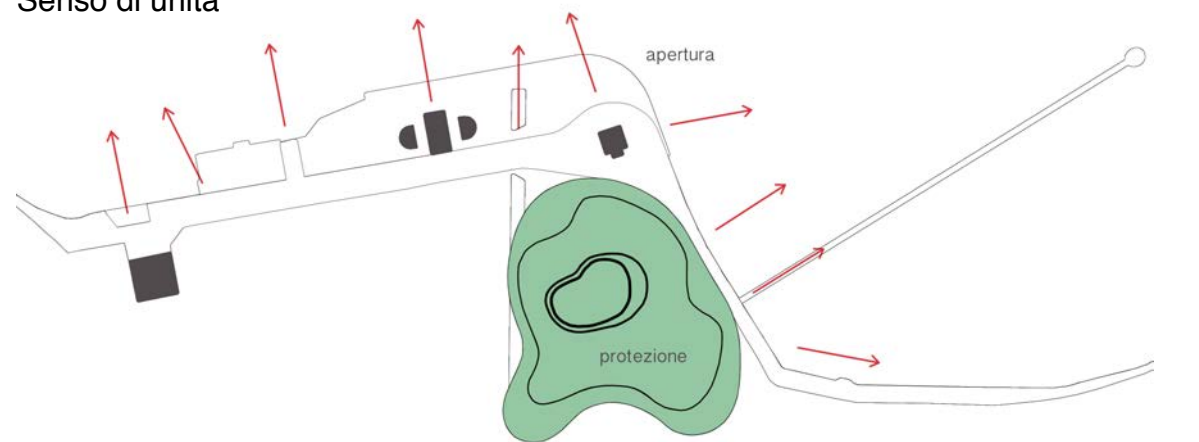
Il nostro progetto vuole cercare di organizzare i tanti elementi presenti ad oggi nei Giardini a Lago, ricontestualizzandoli in un nuovo ordine più chiaro per i visitatori.

Un nuovo percorso, la Passeggiata del Parco, ridefinisce l'area a parco restituendo unità a quella parte dei giardini che prima sembrava un insieme un po' disordinato di elementi. In questo modo le varie funzioni esistenti sono collegate fra

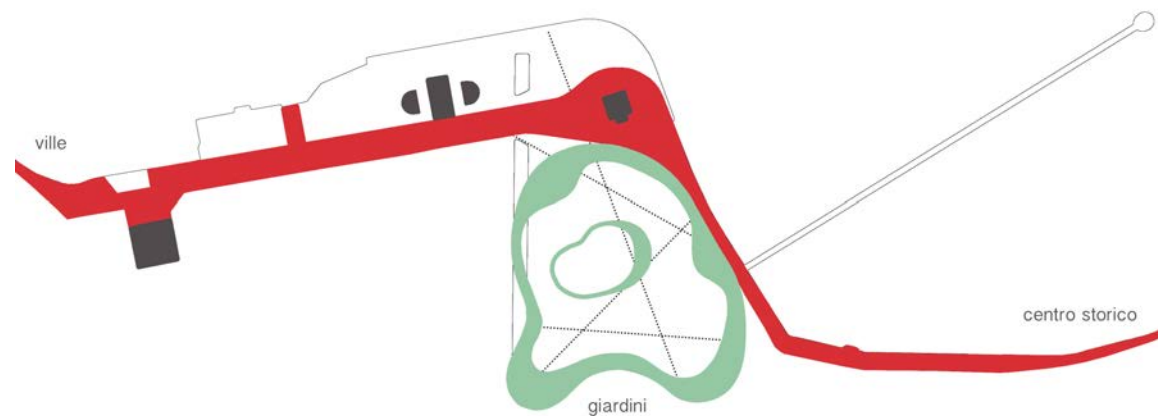
loro e per tanto riconosciute dagli utenti come parte integrante di nuovo e più fruibile spazio pubblico. Gli assi che abbiamo evidenziato legano il parco non solo alla città ma anche al contesto territoriale che lo circonda. Non sono solo punti di vista che aiutano i visitatori ad orientarsi, ma sono delle aeree tematiche riconoscibili grazie a una progettazione unitaria. Una connessione diretta tra il parco Antonio Sant'Elia viene evidenziata con un nuovo attraversamento del Viale F.lli Rosselli a precedenza pedonale/ciclabile sulla preesistenza

dell'antico tracciato ferroviario. In questo modo si potrà utilizzare il parcheggio sotterraneo come accesso privilegiato ai Giardini a Lago per quei visitatori che arrivano con l'automobile. In questa ottica è auspicabile installare una nuova stazione di bike sharing all'uscita del parcheggio interrato.

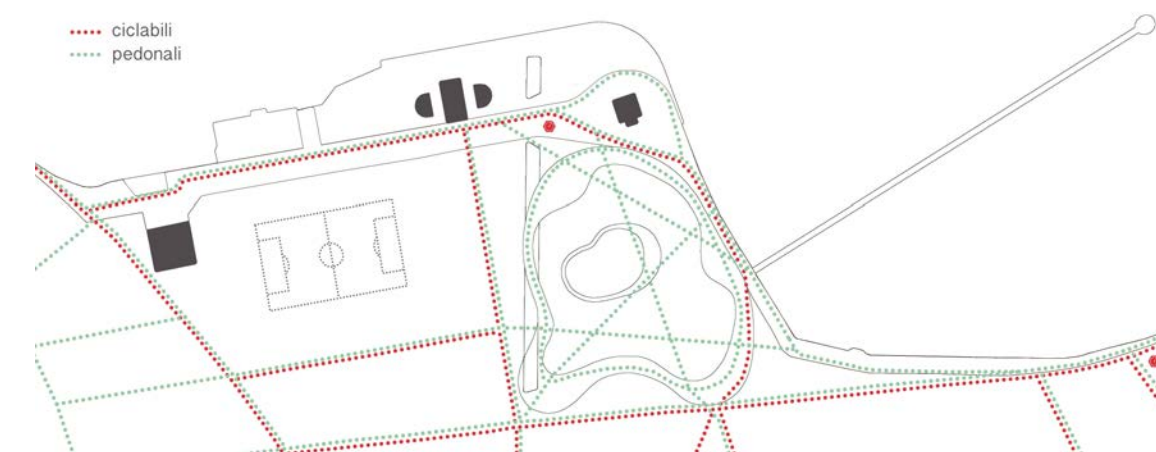
Senso di unità



Assi tematici

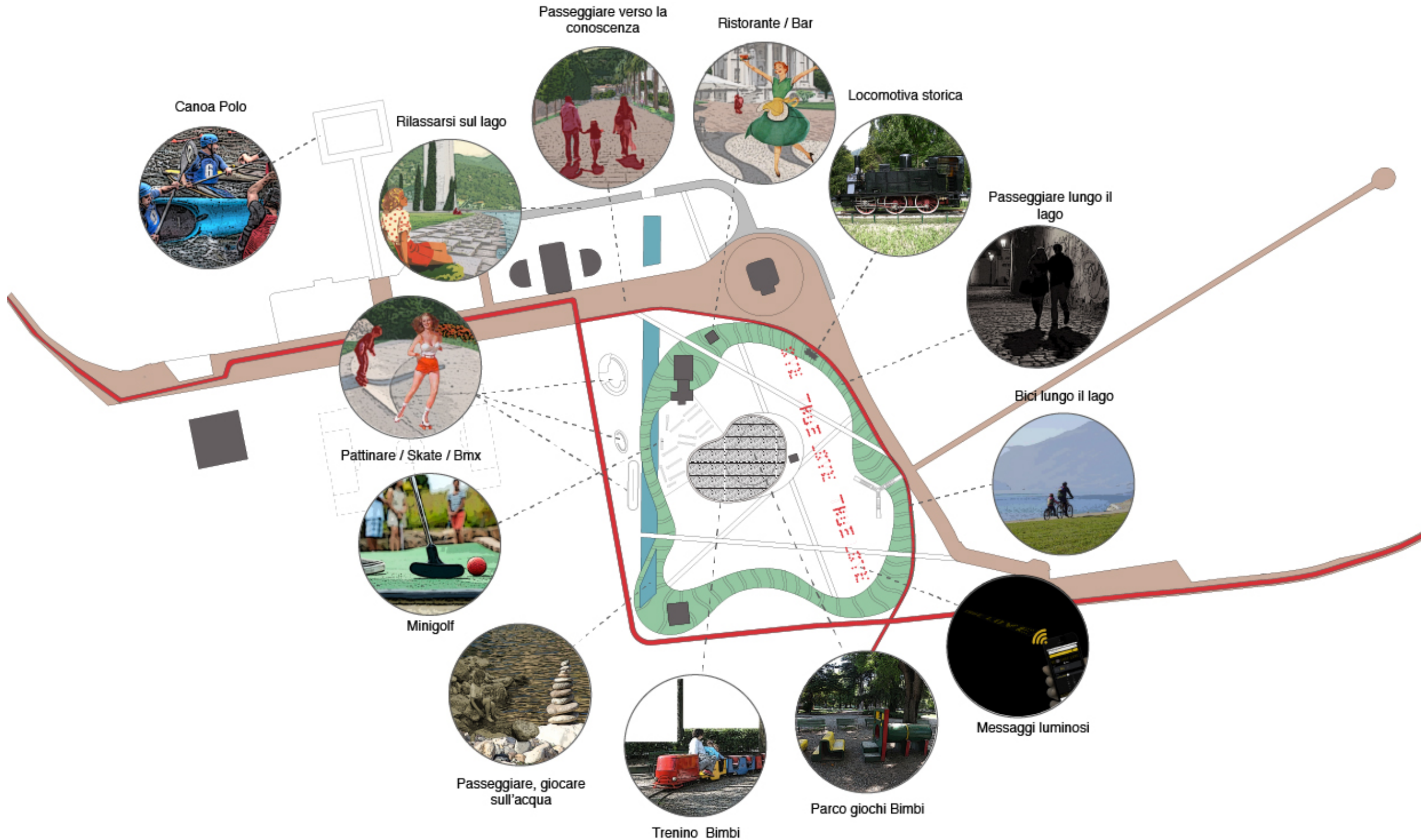


Percorso della Conoscenza



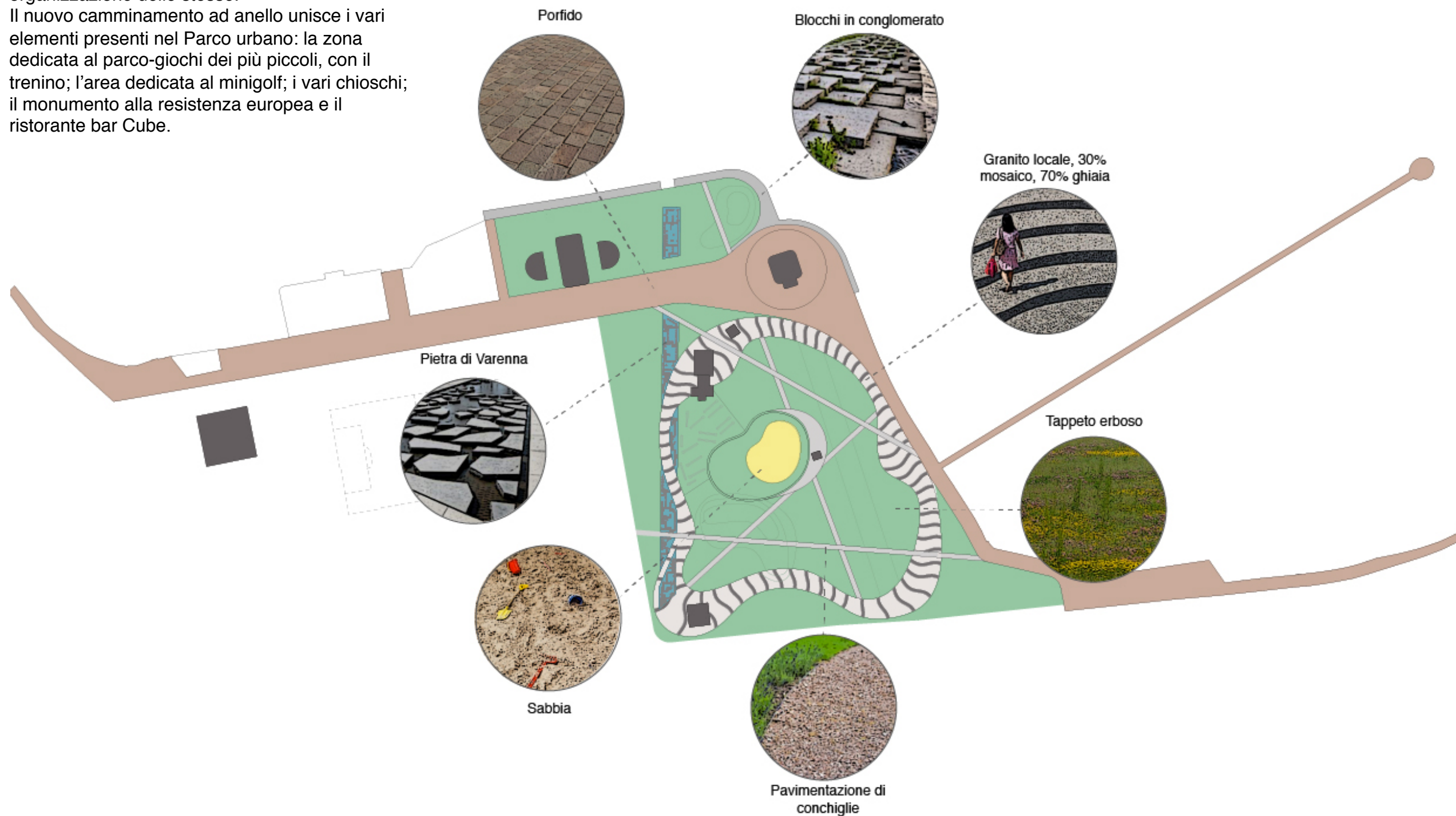
Rete dei percorsi pedonali/ciclabili

Vogliamo offrire ad ogni tipo di utente una zona più adatta e allo stesso tempo connettere le varie zone tra di loro (visivamente oppure fisicamente) per aumentare lo scambio tra le generazioni e con questo favorire anche la coscienza di far parte di una società.



La Passeggiata del Parco è costituita da un nuovo percorso in ghiaia di granito bianco e nera di larghezza variabile a seconda delle zone che collega fra loro. Questo perimetro non solo ridefinisce una gerarchia tra le varie zone ma permette una più logica e comprensibile organizzazione delle stesse.

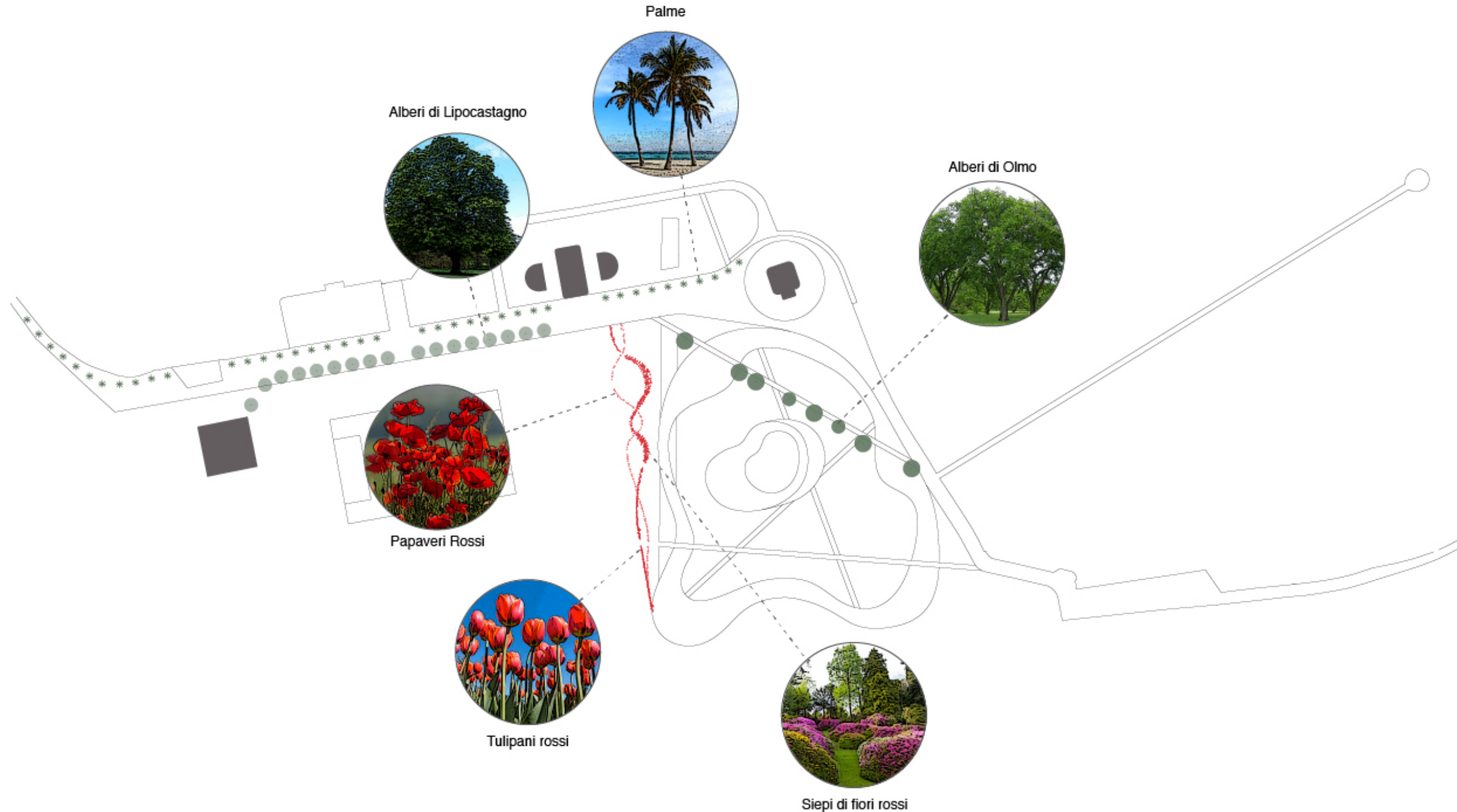
Il nuovo camminamento ad anello unisce i vari elementi presenti nel Parco urbano: la zona dedicata al parco-giochi dei più piccoli, con il trenino; l'area dedicata al minigolf; i vari chioschi; il monumento alla resistenza europea e il ristorante bar Cube.



Al momento sono già presenti nei Giardini a Lago molte tipologie di alberi e arbusti. Bisognerà verificare con attenzione lo stato di salute delle essenze presenti. Abbiamo inseriti alcuni nuove specie per caratterizzare e distinguere meglio alcune nuove aree. Un filare di palme lungo Viale Puecher verso lago che aumentano la sensazione balneare e in oltre essendo un albero ad

alto fusto permette un ampia vista verso lo specchio d'acqua. Sul'altro lato del viale per schermare il retro dello stadio verrà piantato un filare di rigogliosi ippostani. Lungo il viale Vittorio Veneto sull'asse del Monumento ai cadutisarà delimitata da rigogliosi cespugli di Azalee, tulipani e papaveri che andranno a creare un bordo a

fioritura prevalentemente rossa. Questa scelta è stata dettata dalla tradizione (anglosassone e non solo) di simboleggiare con i papaveri, i caduti della prima guerra mondiale. Abbiamo voluto inserire alcuni Olmi lungo l'asse che guarda verso Villa Olmo.



Passeggiata del parco

La passeggiata del parco, caratterizzato dalla pavimentazione ondeggiante in ghiaia di granito bianco e nero, permette ai flaneur di fare dei giri senza fine, di perdersi nelle chiacchiere senza interruzioni e allo stesso tempo di tenere tutto il parco sotto controllo.



Percorso della conoscenza

Il percorso della conoscenza, ovvero la connessione tra il centro storico e le ville sulla riva del lago, è tutto realizzato in porfido e attirerà non solo i turisti che si spingono fino alle ville storiche, ma fungerà anche come percorso per il jogging lungo lago oppure semplicemente come connessione ciclabile di una vasta area.



Skate park

A ridosso dell'area bambini lungo il viale Vittorio Veneto pensiamo sia l'area più adatta ad ospitare uno o più skate-park per i giovani. È a zona meno attraversata, ma comunque in diretto contatto sia con i bambini e anche al prato sulla riva, dove ci immaginiamo i ragazzi andranno a sdraiarsi per prendere il sole. Vogliamo offrire ad ogni tipo di utente una zona più adatta e allo stesso tempo connettere le varie zone tra di loro (visivamente oppure fisicamente) per favorire lo scambio tra le generazioni e con questo favorire anche la coscienza di far parte di una società.



Prato dei Blocchi

Grandi superfici erbose e alberi ad alto fusto permettono una visuale in lontananza attraverso lo specchio d'acqua.

Per il fronte a lago dal Tempio Voltiano fino davanti al Monumento ai Caduti di Terragni abbiamo pensato di progettare la riva con dei blocchi prefabbricati di conglomerato cementizio digradanti verso il lago in modo che sia fruibile in tutte le stagioni: sia quando il livello del lago è alto, ma anche quando l'acqua è bassa. In questo modo il rapporto terraferma/lago si rinforza, il legame con l'acqua diventa più accessibile rispetto alla netta separazione che normalmente una sponda con parapetto può offrire. I gradoni irregolari che dolcemente scendono verso il lago offrono sia un contatto diretto al visitatore, sia la possibilità di venire colonizzati dalla flora spontanea e dalla fauna.



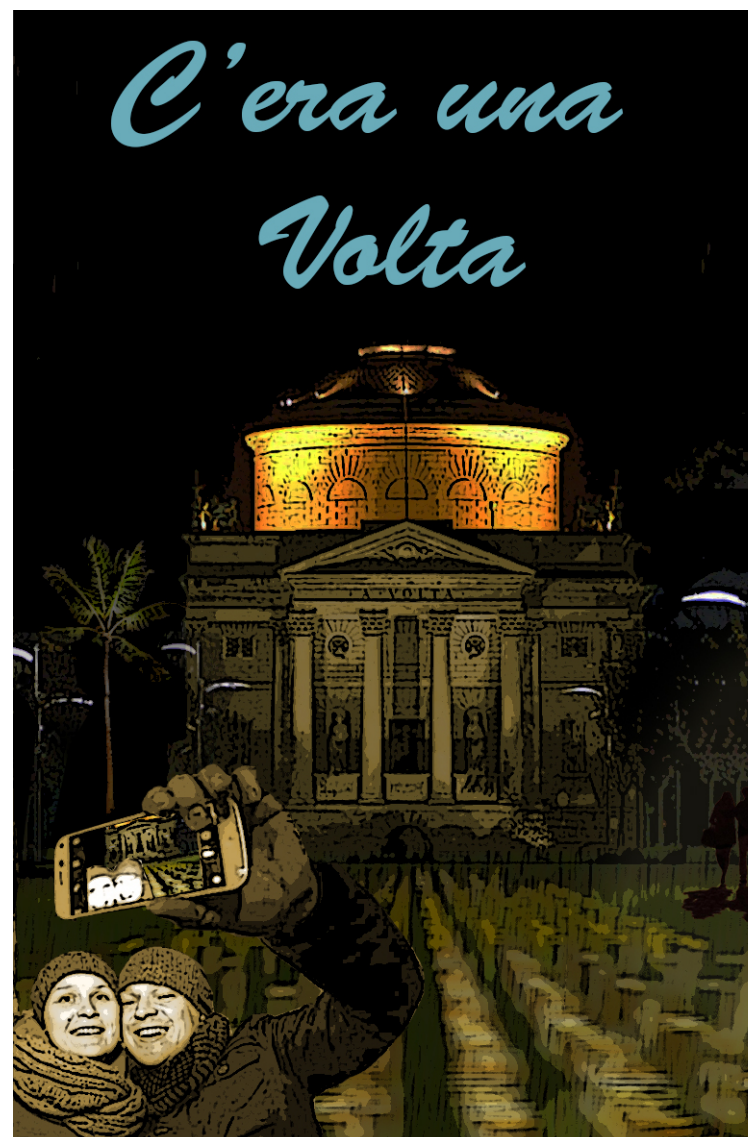
Asse dell'acque

Sull'asse del torrente Cosia abbiamo pianificato un nuovo specchio d'acqua poco profondo e con la presenza di alcuni getti. Una specie di fontana lineare che permette sia ai bambini di giocare sia ai visitatori in genere di trovare un po' di refrigerio, specialmente nelle afose giornate estive.



Asse della Luce

Vista l'eterna presenza di Volta ci sembra logico utilizzare l'asse verso il suo tempio per una proiezione verso il futuro. Una installazione artistica, che collega la tecnologia all'avanguardia direttamente alla popolazione, che può interagire tramite una App direttamente dal cellulare. È possibile scrivere dei messaggi e farli apparire al momento selezionato sull'asse Voltiano, tramite una griglia di tubetti di fibra ottica. Si potrebbe pensare ad un costo di 1 € per messaggio, del quale metà va in beneficenza e metà viene utilizzata per la manutenzione dell'impianto che comunque sarebbe minima perché tutto l'impianto sarebbe centralizzato.

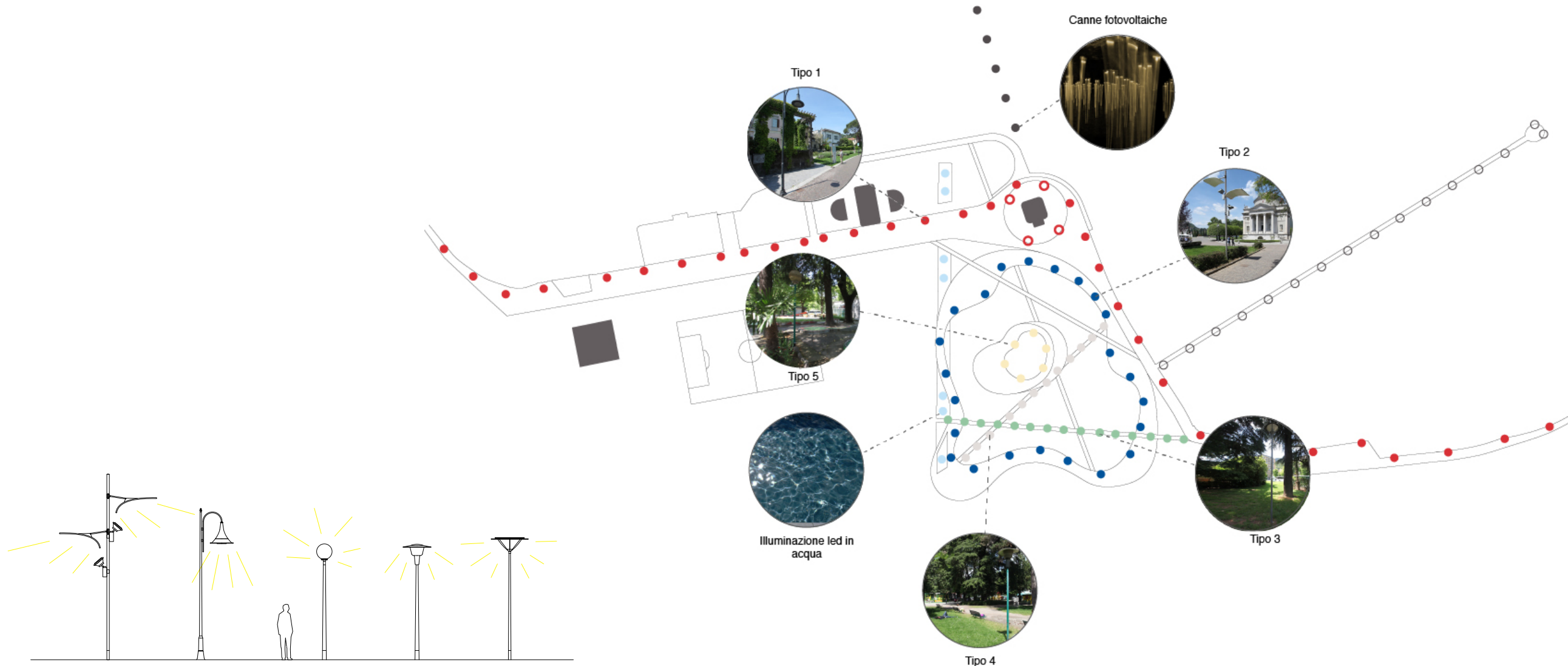


Riutilizzo e riordino del esistente

Sempre nell'ottica di evitare gli sprechi, vogliamo riutilizzare quello che è già esistente. La grande varietà dei lampioni al momento presenti ai Giardini sul Lago devono semplicemente essere riordinati. Per portare i lampioni ad una maggiore sostenibilità energetica e per modernizzarli dovranno non solo essere ripuliti e riverniciati, ma anche essere convertiti i corpi illuminanti utilizzando i Led. La maggior parte può essere dotato di un nuovo retrofit con sorgenti LED, in altri casi è necessario cambiare il motore di luce, cioè alimentatore, attacco e lampade. Questo per farli più sostenibili energeticamente, ma anche economicamente una volta ammortizzato il costo della trasformazione.

Sicurezza

Per ragioni di efficienza sarebbe indicato illuminare solamente quello che serve, cioè i percorsi, ma per evitare il contrasto tra il percorso illuminato e il buio circostante, preferiamo usare nel parco una luce diffusa e neutra (Neutral White 4000 K), proprio per aiutare dal punto di vista della percezione di un ambiente più sicuro. Dove ci sarà anche la presenza di automobili, (Viale Puecher e Viale Vittorio Veneto) la normativa illuminotecnica stradale sarà garantita e i lampioni esistenti resteranno lì. Gli stessi lampioni lungo la passeggiata Lino Gelpi (che funziona anche come pista ciclabile) vengono utilizzati lungo il Viale G. Puecher (oltre ai lampioni stradali) sempre per accompagnare la nuova pista ciclabile che collega il centro storico alle Ville. Oltre all'illuminazione adatta ci sarà l'istallazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso in tutto il parco.



Scenografia

Il riordino delle lampade ci permette di distinguere le varie zone del parco e di mettere in scena dei punti focali. La zona centrale del parco sarà più intima, con apparecchi che emettono ad altezza 3-4 m (i lampioni a palla), mentre sulla "Passeggiata del Parco" vengono utilizzati i lampioni con una emissione più forte (i lampioni con i riflettori) per segnalare l'unità e il maggior flusso di persone. L'illuminazione dei monumenti (tempio Voltiano e monumento ai caduti) viene mantenuta, sia i proiettori per mettere in scena il monumento anche da lontano, sia i lampioni più ornamentali.

Arte

Vista l'eterna presenza di Volta ci sembra logico utilizzare l'asse verso il suo tempio per una proiezione verso il futuro. Una installazione artistica, che collega la tecnologia all'avanguardia direttamente alla popolazione, che può interagire tramite una App direttamente dal cellulare. È possibile scrivere dei messaggi e farli apparire al momento selezionato sull'asse Voltiano, tramite una griglia di tubetti di fibra ottica. Si potrebbe pensare ad un costo di 1 € per messaggio, del quale metà va in beneficenza e metà viene utilizzata per la manutenzione dell'impianto che comunque sarebbe minima perché tutto l'impianto sarebbe centralizzato.

